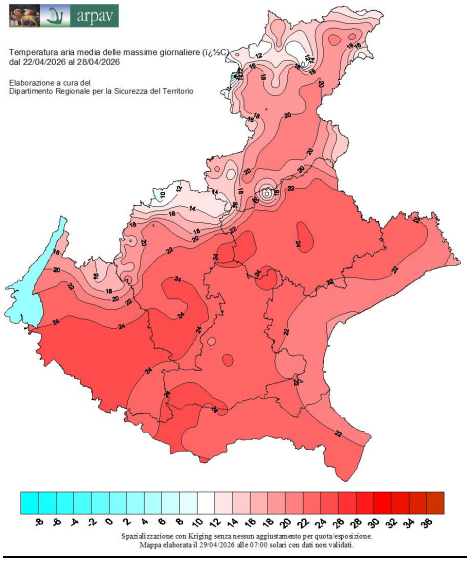
Bollettino n. 4 del 29 aprile 2026

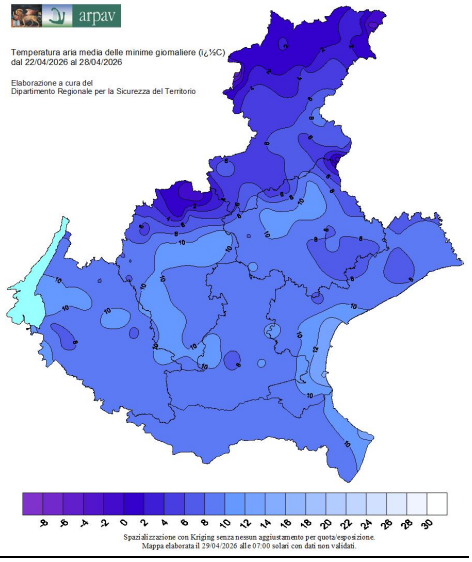
VITE

Andamento meteo (in collaborazione col Servizio Meteorologia e Climatologia di Arpav):

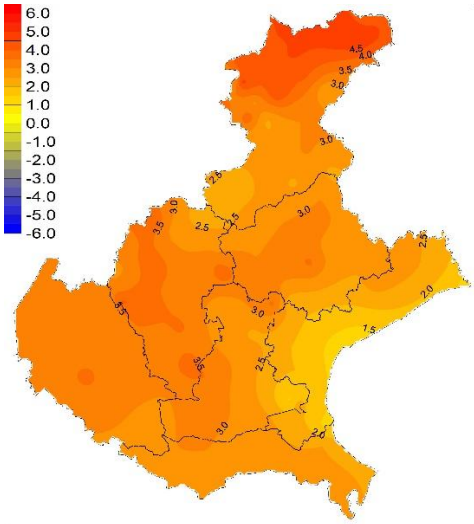
La settimana è stata caratterizzata da condizioni di bel tempo soleggiato, con temperature diurne miti in cui le massime medie sono risultate comprese tra 22 e 26°C. Le minime medie si sono attestate tra 6 e 12°C a seconda delle zone, determinate da un abbassamento termico tra mercoledì e giovedì u.s. Nel corso della settimana, solo in alcune zone circoscritte si sono verificate precipitazioni di lieve entità e comprese tra 2 e 4 mm.
Le medie settimanali delle temperature massime sono risultate con valori superiori da 2 a 4°C; mentre le minime hanno registrato valori inferiori di 2°C nelle zone centro meridionali del Veneto e valori superiori fino a 2°C nelle zone settentrionali.

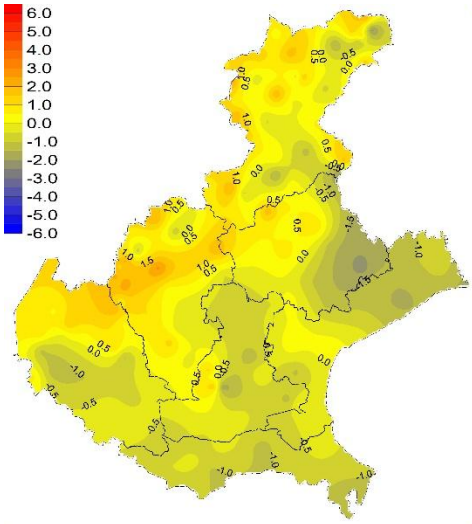
MEDIA DELLE TEMPERATURE MASSIME E MINIME DAL 22/04 al 28/04 - ARPAV



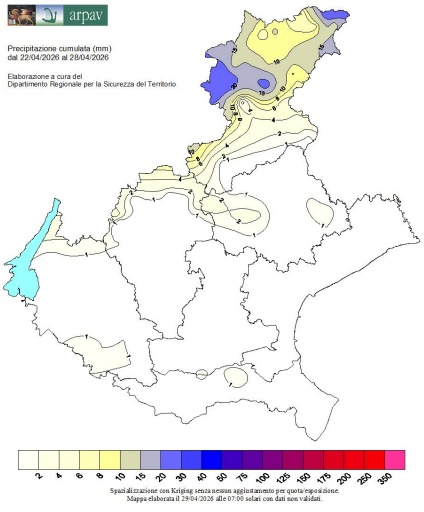


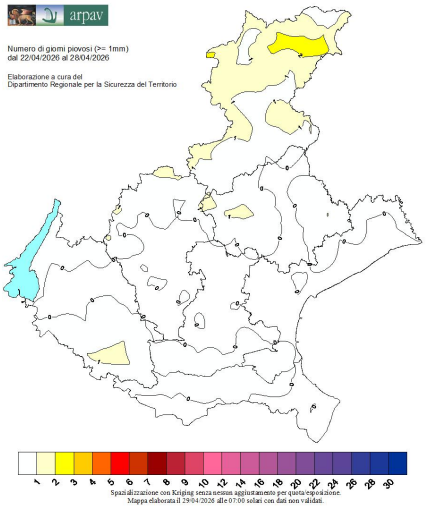
SCARTO TEMPERATURE MAX E MIN RISPETTO ALLA NORMA DAL 22/04 AL 28/04 - ARPAV





PRECIPITAZIONI E GIORNI PIOVOSI DAL 22/04 al 28/04 - ARPAV





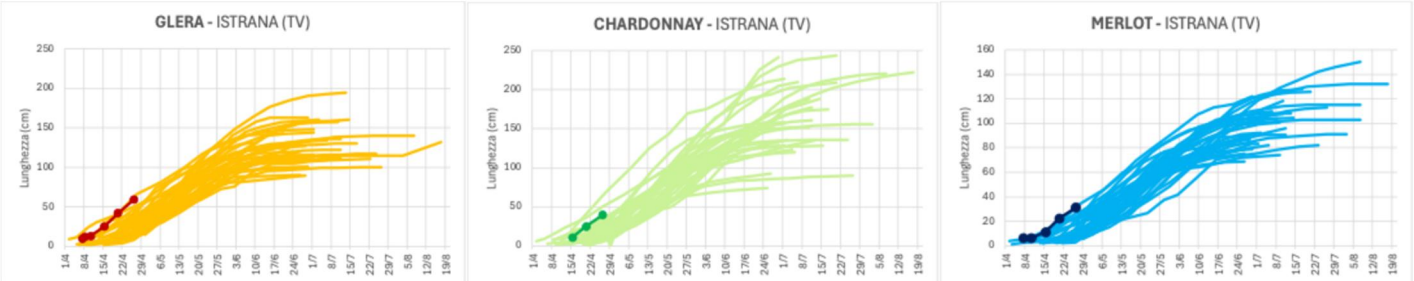
Fase fenologica

L'allungamento dei germogli sta procedendo in modo spedito ovunque, con grappolini già ben visibili su molte varietà. Sulle precoci in ambienti avvantaggiati lo stadio rilevato, in prevalenza, è quello dei Bottoni fiorali separati. In alcuni comprensori sono state rilevate sensibili difformità di sviluppo, anche tra vigneti della stessa varietà nelle medesime condizioni ambientali, in particolare su Merlot e Garganega. Negli areali abitualmente

soggetti a fenomeni di clorosi vegetative, si stanno manifestando via via più marcatamente i sintomi da carenza ferrica e potassica.

Vitigno	BBCH medio, ambienti tardivi	BBCH medio, ambienti precoci
Pinot, Chardonnay	13-53	14-57
Corvine, Merlot	13-53	14-57
Glera	15-55	16-57
Garganega, Cabernet S.	11-12	13-53

Fasi in diversi ambienti: Corvina (*F. Bonomi, S.P. in Cariano - VR, 24/04*), Merlot (*F. Bonomi, Gambellara – VI, 28/04*), Durella (*L. Pizzoli, Montebello vicentino – VI, 27/04*)



Grafici dell'allungamento dei germogli di alcune varietà nel 2026 (rilievi rappresentati dai puntini) a confronto con l'anno precedente (linea più scura) a Istrana (*Extenda vitis, 29/04*); la serie di linee più chiare rappresenta la storicità dei rilievi eseguiti.

<u>Stato parassitario</u>:

Patogeni: Nessuna segnalazione di attacchi, ad oggi. L'assenza di significative precipitazioni nell'ultima settimana ha verosimilmente determinato lo stallo del processo evolutivo delle oospore della Peronospora, mentre le bagnature potrebbero aver favorito la disseminazione delle spore dell'Oidio e dell'Escoriosi.

Le simulazioni dei modelli RIMPro ed Horta, continuano a prevedere per il prossimo periodo un rischio di infezioni basso per la Peronospora e medio per l'Oidio.

Tignoletta (*Lobesia botrana*): In alcuni areali della Regione le catture degli adulti su trappola sono in diminuzione, mentre continua la fase di ovideposizioni sulle bratee fiorali dei grappolini. Nei vigneti oggetto di studio della fenologia si riscontrano prevalentemente uova allo stadio lattiginoso e occhi visibili.

Cocciniglie (*Planococcus ficus, Pseudococcus comstocki e Parthenolecanium corni*): È iniziata la schiusura delle uova con la nascita delle neanidi di *P. ficus*. La loro mobilità è ancora limitata e solo in alcuni vigneti si

può già osservare l'inizio della fase di migrazione delle neanidi verso le prime foglie basali dei germogli. Nel caso di *P. corni*, alzando lo scudetto della femmina si possono intravvedere le uova biancastre che ancora non hanno iniziato a schiudere.

Cicalina maculata (*Erasmoneura vulnerata*): Nei vigneti si osserva una diminuzione della presenza degli adulti svernanti.

Erinosi (*Colomerus vitis*): Sulle foglie basali dei germogli si registrano le galle con la tipica area feltrosa nella pagina inferiore delle foglie.

Virosi e Fitoplasmi (Virosi del Pinot grigio - GPGV, Flavescenza dorata – FD, Legno nero - LN): Si segnala la comparsa di sintomi precoci di FD e LN sulle viti già infettate lo scorso anno, anche su quelle capitozzate e non ancora estirpate, così come quelli della virosi GPGV su Glera e Pinot grigio.

Foto: Maschi di Tignoletta catturati su trappola (a sx); Uovo lattiginoso (al centro) e Uovo occhi visibili (a dx) di Tignoletta su bratea fiorale *(E. Marchesini)*

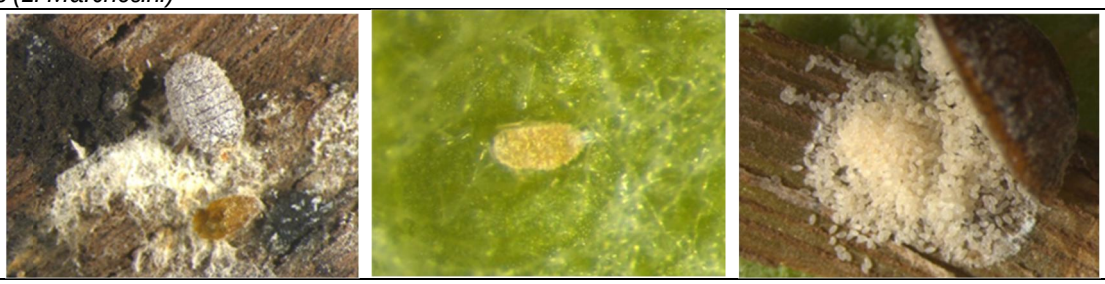


Foto: Femmina matura con ovisacco (a sx); Neanide di *P. ficus* su foglia basale (al centro); Uova sotto lo scudetto della femmina di *P. corni* (a dx) *(E. Marchesini)*

Foto: Vegetazione stentata su viti colpite lo scorso anno da GVPG (a sx; *G. Posenato*); Sintomi ascrivibili al complesso delle malattie del legno (al centro; *G. Posenato*); Sintomi da giallumi (a dx; *Extenda vitis*)

Indirizzi di difesa**:**

Nelle attuali condizioni, in tutti i comprensori viticoli, è più che sufficiente programmare un intervento antiperonosporico cautelativo poco prima dell'arrivo delle prossime piogge (attualmente previste per l'inizio della prossima settimana), da farsi con prodotti di contatto a base di rame o folpet affiancati da fosfonati o fosetil di alluminio nelle situazioni con sviluppo vegetativo avanzato. All'antiperonosporico va affiancato uno zolfo a dosi medio-basse oppure un antioidico curativo-eradicante nelle situazioni pesantemente attaccate lo scorso anno.

Tignoletta (*Lobesia botrana*): In questa fase non sono previsti interventi specifici.

Cocciniglie (*Planococcus ficus, Pseudococcus comstocki e Parthenolecanium corni*): Contro le infestazioni di *P. ficus* è possibile ricorrere al metodo della confusione sessuale con il posizionamento degli appositi erogatori entro la fine del mese corrente. Nei vigneti in cui si intende applicare la lotta biologica si può prevedere il primo lancio del parassitoide *Anagyrus vladimiri* alla fine del mese di aprile.
Cicalina maculata (*Erasmoneura vulnerata*): Per contenere la popolazione di adulti svernati, buoni risultati sono stati ottenuti con il metodo della cattura massale tramite l'installazione di trappole cromotropiche gialle posizionate lungo i bordi dei vigneti. Tali trappole devono poi essere tolte entro la prima settimana di maggio per evitare l'inopportuna cattura degli adulti dei parassitoidi *Anagrus spp.*
Erinosi (*Colomerus vitis*): Gli interventi antioidici a base di Zolfo esercitano un effetto collaterale nei confronti dell'Erinosi e possono contenerne gli attacchi.
Virosi e Fitoplasmi (Virosi del Pinot grigio - GPGV, Flavescenza dorata – FD, Legno nero - LN): Le viti che presentano sintomi da Giallumi (FD e LN) devono essere rapidamente estirpate, come stabilito dal vigente Decreto di Lotta Obbligatoria contro la Flavescenza dorata. In caso di dubbi di riconoscimento, fare riferimento alle foto contenute nella Guida divulgativa "I Giallumi della vite in Veneto", reperibile nel sito istituzionale dell'UO Fitosanitario: https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/home

Altre indicazioni: Si consiglia di effettuare rapidamente la scacchiatura delle teste nei sistemi a tralcio rinnovato e la rimozione dei germogli doppi allo scopo di regolare il carico produttivo e l'affastellamento dei germogli stessi; inoltre, va eseguita la spollonatura dei fusti. Quest'ultima, se realizzata con modalità chimica, dovrebbe essere eseguita prima che i germogli più sviluppati superino i 15 cm di lunghezza e, se necessario, in più riprese per assecondare la naturale scalarità di crescita della vegetazione avventizia ed ottenere migliori risultati di efficacia.
Lo sfalcio/trinciatura degli interfilari può essere realizzato successivamente, meglio se a file alterne per favorire il ripopolamento dell'entomofauna utile.
Per contrastare le manifestazioni di clorosi è opportuno intervenire con concimazioni fogliari a base di ferro e altri microelementi in forma chelata.

DF